



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
251	17/12/2021	17	7

Oggetto:

Ditta A.G. AMBIENTE SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di digestione aerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi nonche' per le emissioni in atmosfera da ubicare in Villa Literno

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n.223/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- la ditta A.G. AMBIENTE SRL - P.Iva 06969391215 - con sede legale in Marigliano alla via Padre Pio 14, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. REA 852118, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OM, ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0646910 del 28/10/2019, successivamente integrata, per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi degli artt. 208 e 269 del DLgs.152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di digestione aerobica e compostaggio rifiuti non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Villa Literno (CE) loc. Strada Vicinale Mezze Quote, su un'area di ca. mq. 30.500 censita catastalmente al Fg.5 P.Ile 12-475-476 zona D1, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;
- con D.D. n.54 del 17/04/2015, la UOD Valutazioni Ambientali, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI del 21/01/2015.
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato il 18/04/2016 con Ucciero Antonio, Ucciero Tammaro, Ucciero Tommasina, Ucciero Biagio, Nucci Cristina registrato all'Agenzia delle Entrate di Aversa il 18/04/2016, con scadenza al 17/04/2022 rinnovabile.

Preso atto che

- la Conferenza di Servizi nella seduta del 24/11/2021, svoltasi in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori, considerato che le comunicazioni trasmesse dal Comune di Villa Literno (parere Favorevole e successiva contrastante Delibera di G.M. n.72 del 01/10/2021) non configurano l'espressione di un parere validamente motivato, atteso che l'aspetto della localizzazione dell'impianto sull'area de qua è stato già oggetto di valutazione da parte della UOD Valutazioni Ambientali che con D.D. n.54 del 17/04/2015, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI del 21/01/2015, visti i pareri favorevoli della Provincia e dell'ARPAC, valutate le controdeduzioni della ditta, considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, all'approvazione del progetto presentato dalla ditta a condizione che prima del rilascio del decreto recepisca tutte le osservazioni/prescrizioni indicate nel Parere ARPAC n.59/AN/21 ed in particolar modo per le acque reflue e le emissioni in atmosfera, con revisione degli elaborati;
- la ditta ha depositato le integrazioni richieste, acquisite la prot. n.0624933 del 14/12/2021, ottemperando alle osservazioni/prescrizioni ARPAC.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica con prescrizioni per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di digestione aerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Villa Literno.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di RILASCIARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta A.G. AMBIENTE SRL - P.Iva 06969391215 - l'autorizzazione unica, ai sensi degli artt. 208 e 269 del DLgs.152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di digestione aerobica e compostaggio rifiuti non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Villa Literno (CE) loc. Strada Vicinale Mezze Quote, su un'area di ca. mq. 30.500 censita catastalmente al Fg.5 P.Ile 12-475-476 zona D1, con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;

- b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019 e nella DGR 223/2019;
- d) rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n.54 del 17/04/2015, con i, quale la UOD Valutazioni Ambientali, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI del 21/01/2015.
- e) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- f) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- g) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- h) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
- i) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
- j) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- k) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;
- l) per l'operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11;
- m) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- n) la ditta è obbligata ad attenersi scrupolosamente al Piano di Monitoraggio e Controllo dicembre 2021, acquisito al prot. n.0624933 del 14/12/2021, comunicando gli esiti degli autocontrolli alla UOD e all'ARPAC.

2. di AUTORIZZARE la ditta allo scarico delle acque dando atto che, come dichiarato nella relazione tecnica, l'area non è servita da pubblica fognatura per cui la direzione aziendale prevede l'installazione di una vasca di clorazione a valle dell'impianto di depurazione biologica a "fanghi attivi – ossidazione totale" per la disinfezione dei fanghi. Le vasche di clorazione monoblocco prefabbricate, sono dimensionate per garantire la disinfezione secondo il DLgs.152/06 e prevedono un certo tempo di contatto fra liquame e reagente chimico, solitamente ipoclorito di sodio ed eventualmente acido peracetico. Il liquame viene obbligato ad un percorso a serpentina creato mediante setti divisorii all'interno delle vasche, aumentando così il tempo di contatto del liquame con il reagente chimico impiegato per la disinfezione. Si riporta di seguito uno schema di funzionamento della vasca di clorazione. Le acque bianche meteoriche ricadenti sulle coperture sono raccolte mediante linee separate ed accumulate all'interno delle vasche indicate con la lettera B, G e F nella planimetria degli scarichi idrici. È presente a monte delle vasche un pozzetto scalmatore con funzione di bypass in caso di "troppo pieno". Le acque saranno utilizzate ai fini antincendio, per l'irrigazione del verde e lavaggio piazzali. Saranno prelevate per mezzo di sistemi di pompe. Per l'irrigazione delle aiuole è prevista la realizzazione di una condotta idraulica collegata ad un impianto automatico. Il sistema di irrigazione automatica è controllato da un programmatore che comanda l'apertura o la chiusura delle valvole, attivando e disattivando così gli irrigatori. Per il lavaggio dei piazzali invece è previsto l'utilizzo di tubi azionati manualmente attraverso rubinetti ubicati sulla medesima condotta idraulica impiegata per l'irrigazione delle aiuole.

3. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;

- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio le attività da svolgere nell'impianto rientrano tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011 per cui la ditta dovrà attenersi alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera l'attività prevede n.3 punti di emissione convogliate (E1-E2-E3) e n.3 punti di emissione diffusi (P1-P2-P3), riportati in relazione e planimetria aggiornate.
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica acustica è dichiarato che il Comune è provvisto di Piano di Zonizzazione acustica, e l'attività rispetta i limiti di emissione.
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-R3;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'attività sarà svolta su una superficie utile di mq. 30.500 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento più di 132,9 tonn. di FORSU e 793 tonn di scarti vegetali (materiale strutturante) nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie, le operazioni (R12-R13-R3) e i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportate nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 22.000 T/anno - 70,97 T/giorno da gestire in modalità di recupero R13 ed R12 (di cui 17.841 T/anno - 48,87 T/giorno anche in modalità di recupero R3):

TABELLA RIFIUTI

TIPOLOGIA MATERIALE	CODICE CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITATIVI MASSIMI IN INGRESSO
FRAZIONE ORGANICA RSU	020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 R12 R3	15.400 T/a 49,67 T/g
	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense		di cui 11.901 T/a 32,6 T/g anche in R3
	200302	Rifiuti dei mercati		
SCARTI	030101	Scarti di corteccia e sughero		6.600 T/a

VEGETALI (MATERIALE STRUTTURANTE)	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	21,3 T/g di cui 5.940 T/a 16,27 T/g anche in R3
	030301	Scarti di corteccia e legno	
	150103	Imballaggi in legno	
	200138	Legno, diverso di quello di cui alla voce 200137	
	200201	Rifiuti biodegradabili	
TOTALE			22.000 T/a 70,97 T/g in R13-R12 di cui 17.841 T/a 48,87 T/g anche in R3

5. **di AUTORIZZARE** la ditta alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, per i seguenti punti:

TABELLA EMISSIONI CONVOGLIATE

Punti	Provenienza	Portata Nmc/h	Durata media	Impianto abbatt.	Temp. (°C)	Inquinanti	Concentrazione inquinanti secchi mg/Nmc	Altezza dal suolo	Sez. emiss
E1	Bussola conferimento Aree stoccaggio materiali da sottoporre a trattamento Aree selezione cernita e movimentazione Corridoio accesso alle biocelle Zona trattamento nelle biocelle preossidazione e stabilizzazione Zona stoccaggio sopravvaglio-sottovaglio Sfiato Serbatoio percolato anaerobico	66.302,20	h 24 365 g/a	Filtri a maniche + Scrubber verticale doppio stadio + Biofiltro	15÷35	COT	< 40,0	h=1,4 m v=0,0306 15 m/s	656,64 mq
						NH ₃	< 5,0		
						H ₂ S	< 3,5		
						Polveri totali	< 5,0		
						Unità odorigene	<300 U.O./m ³		
E2	Torcia	300	Non prevedibile	-	1000	CO	≤300	11 m	0,5 mq
						NOx	≤250		
E3	Off-gas	4755	24h/24 h 365 g/a	-	25	COT classe I	< 5	1,5 m	0,07 mq
						COT	< 20		

						classe II			
						COT classe III	< 150		
						NH ₃	< 5		
						H ₂ S	< 3,5		
						HCl	< 5		
						Odori	< 300 U.O./m ³		

TABELLA EMISSIONI DIFFUSE

Punti	Provenienza	Durata media	Impianto abbattimento	Inquinanti	Concentrazione inquinanti secchi (mg/Nmc)
P1	Triturazione del verde	8h/24h	Ugelli nebulizzatori ad acqua	Polveri	< 2
P2	Corsie di maturazione	h 24 365 g/a	Ugelli nebulizzatori ad enzimi	Odori	< 300 U.O./m ³
P3	Area di deposito temporaneo	24h/24h 365 g/a	Ugelli nebulizzatori ad enzimi	Odori	< 300 U.O./m ³

6. di SPECIFICARE che:

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, ottemperando scrupolosamente alle prescrizioni riportate al punto 6) della DGR 223/2019, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

7. di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico nella persona del ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
***OMISSIS**.

8. di PRECISARE che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

9. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

10. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Villa Literno, ASL di Casal di Principe, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

11. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

12. di INVIARE copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

13. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo

(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)